



GENERALITA'

**CONSULENZA TECNICA PER GLI ADEMPIMENTI
IN MATERIA DI SICUREZZA PREVISTI DAL
D.LGS. 81/08 e S.M.I.**

CARATTERISTICHE DEL DOCUMENTO

Allegato 9: PIANO DI SICUREZZA ED EMERGENZA



TECNOSERVICECAMERE S.C.p.A.

Sede legale: Piazza Sallustio, 21 - 00187 ROMA
C.F./P.I. 04786421000
Capitale Sociale € 1.318.941
Tribunale di Roma 8021/94
C.C.I.A.A. 803107

Direttore Tecnico: Arch. Sandro PERITORE

| | | | |
|-------------------------|----------------------------|------------------|------------------|
| R.S.P.P. | Arch. Elia SANTORO | | DATA |
| | | EMISSIONE | 27 NOVEMBRE 2019 |
| A.S.P.P. | Arch. Fabrizio MAGNAGUAGNO | AGGIORNAMENTO | 30 GENNAIO 2020 |
| | | AGGIORNAMENTO | 13 OTTOBRE 2020 |
| prot. : 21570_TS_105805 | | | |

INDICE

| | | |
|--------|--|-----|
| 1.# | FINALITÀ..... | 3# |
| 2.# | DEFINIZIONI E RUOLI..... | 3# |
| 3.# | DATI RELATIVI ALL'INSEDIAMENTO | 5# |
| 4.# | CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA | 6# |
| 4.1.# | ELEMENTI STRUTTURALI | 6# |
| 4.2.# | DOTAZIONI DISPONIBILI IN CASO DI EMERGENZA | 8# |
| 4.3.# | INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI | 11# |
| 4.4.# | AFFOLLAMENTO MASSIMO PRESUNTO | 12# |
| 4.4.1# | Affollamento presunto in normale attività lavorativa (con possibile presenza di utenti negli uffici aperti al pubblico)..... | 12# |
| 4.4.2# | Affollamento massimo presunto sale convegni..... | 12# |
| 4.5.# | PERSONALE DA TUTELARE | 13# |
| 4.6.# | ABILITAZIONE TELEFONICA..... | 13# |
| 4.7.# | UTENZE PRESENTI | 14# |
| 5.# | EMERGENZA INCENDIO | 15# |
| 5.1.# | COMPORTEMENTO IN CASO DI RILEVAZIONE DI PRINCIPIO D'INCENDIO | 15# |
| 5.2.# | RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE DI PRINCIPIO D'INCENDIO | 16# |
| 5.3.# | CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO | 16# |
| 5.4.# | COMPETENZE DELLE SINGOLE FUNZIONI | 17# |
| 5.4.1# | Coordinatore emergenza | 17# |
| 5.4.2# | Responsabile impiantistico..... | 17# |
| 5.4.3# | Addetti antincendio..... | 17# |
| 5.4.4# | Datore di lavoro | 18# |
| 5.4.5# | Lavoratori | 18# |
| 5.4.6# | Ditte esterne (organizzatori di convegni)..... | 18# |
| 5.4.7# | Visitatori - pubblico..... | 18# |
| 5.5.# | COMPORTEMENTI GENERICI DA TENERE IN PRESENZA D'INCENDIO | 19# |
| 6.# | EMERGENZA EVACUAZIONE..... | 26# |
| 6.1.# | SEGNALAZIONE DELL'EVACUAZIONE | 26# |
| 6.2.# | UBICAZIONE DEL PUNTO DI RITROVO | 26# |
| 6.3.# | COMPETENZE DELLE SINGOLE FUNZIONI | 26# |
| 6.3.1# | Coordinatore emergenza | 26# |
| 6.3.2# | Responsabile impiantistico..... | 26# |
| 6.3.3# | Datore di lavoro | 27# |
| 6.3.4# | Responsabile risorse umane | 27# |
| 6.3.5# | Squadra di emergenza..... | 27# |
| 6.3.6# | Lavoratori | 28# |
| 6.3.7# | Visitatori | 28# |
| 6.4.# | EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO..... | 29# |
| 6.5.# | BLACK-OUT ELETTRICO | 30# |
| 7.# | EMERGENZA PRIMO SOCCORSO | 31# |
| 7.1.# | SEGNALAZIONE..... | 31# |
| 7.2.# | COMPETENZE DELLE SINGOLE FUNZIONI | 31# |
| 7.3.# | DATI PRONTO SOCCORSO PARMA | 32# |
| 7.4.# | ASPETTI LEGALI | 34# |
| 7.5.# | CONSIGLI PER UN USO CORRETTO DEI PRESIDII SANITARI | 34# |
| 8.# | EMERGENZA ALLAGAMENTI | 35# |
| 9.# | EMERGENZA ESPLOSIONE..... | 35# |
| 10.# | ALLEGATI..... | 35# |

1. FINALITÀ

Gli obiettivi del piano di emergenza sono i seguenti:

- valutare i possibili eventi e le conseguenze che possono generare pericoli per l'incolumità delle persone ed i beni presenti nella struttura al fine di pianificare le azioni da adottare per affrontare l'emergenza fin dal suo insorgere, con l'obiettivo primario di salvaguardare l'incolumità delle persone e secondariamente quello di rendere minimi i danni ai beni dell'Ente;
- definire i ruoli, le responsabilità e le azioni da applicare per affrontare un'emergenza in maniera organizzata per meglio salvaguardare l'incolumità delle persone, contenere gli effetti e risolvere l'emergenza per ripristinare rapidamente le normali condizioni di esercizio delle attività dell'Ente;
- raccogliere i dati relativi alle caratteristiche dei luoghi (infrastrutture, impianti, ecc.) con particolare riferimento alle strutture d'emergenza.

Pertanto le priorità di intervento sono, in ordine d'importanza:

- salvaguardare l'incolumità delle persone e soccorrere quelle eventualmente colpite
- circoscrivere e contenere gli effetti dell'evento per limitare i danni materiali
- permettere alle squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza
- riportare rapidamente l'Ente alle normali condizioni di esercizio.

2. DEFINIZIONI E RUOLI

| Nome/Ruolo | Definizione |
|--|---|
| Emergenza | Ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno potenziale alle persone ed alle cose |
| RSPP | Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione |
| DL | Datore di lavoro - E' responsabile delle relazioni esterne con gli organi di informazione e con persone ed enti non direttamente coinvolti nell'emergenza (famiglie dei dipendenti e del pubblico) |
| Coordinatore dell'emergenza | Lavoratore, individuato tra gli addetti alla gestione dell'emergenza, incaricato al coordinamento di tutte le emergenze che si verificano all'interno dello stabilimento, idoneamente formato e informato |
| Responsabile impiantistico | Lavoratore, individuato tra gli addetti alla gestione dell'emergenza, incaricato dell'intervento alle utenze ed agli impianti |
| Addetto antincendio e all'emergenza | Persona adeguatamente formata che svolge i compiti di addetto antincendio e di emergenza e di componente della squadra antincendio |
| Addetto al primo soccorso | Persona adeguatamente formata che svolge i compiti di addetto al primo soccorso e di emergenza e di componente della squadra di primo soccorso |

| Nome/Ruolo | Definizione |
|---------------------------------------|--|
| Responsabile Risorse Umane | Lavoratore incaricato della predisposizione dell'elenco aggiornato dei dipendenti e della rilevazione delle presenze in seguito all'esodo dalla struttura in caso di emergenza |

3. DATI RELATIVI ALL'INSEDIAMENTO


Il presente Piano di Emergenza Interno si riferisce a:


| | |
|---|---|
| Ragione sociale | Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma Via Verdi 2 - 43100 Parma Telefono: 0521.21011 Fax: 0521.282168 |
| Sito internet | <u>www.pr.camcom.it</u> |
| Attività svolta | Attività d'ufficio, ricevimento pubblico e organizzazione congressi |
| Numero dipendenti operanti presso la sede al 08/10/2020 (escluso il Segretario Generale) | 50 |
| N. (indicativo) di addetti di altri Enti o Associazioni presenti | 10 |
| Datore di Lavoro | Dott.ssa Manuela Zilli (Segretario Generale facente funzioni dal 30/01/2020) |
| RSPP | Arch. Elia Santoro (c/o Tecnoservicecamere S.C.p.A. di via Perugia, 62 - 10152 - Torino) |

L'elenco degli addetti alle emergenze e la loro ubicazione nei diversi piani della struttura sono riportati in altro allegato del DVR.

4. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA




4.1. ELEMENTI STRUTTURALI

| Generale | | |
|--|-------|--|
| <p>Il fabbricato, costruito negli anni '60 e terminato nel 1970, si sviluppa su sette piani fuori terra ed un piano interrato, aventi una superficie in pianta pari a circa 1.240 mq, con le seguenti destinazioni d'uso:</p> <p>piano interrato: sala congressi, archivi, autorimessa, locali tecnici</p> <p>piano terra: Borsa Merci, uffici, n. 2 reception, bar (inutilizzato)</p> <p>piano ammezzato: uffici, n. 2 salette congressi, uffici</p> <p>piano primo: Sala Aurea, n. n. 2 salette congressi secondarie, hall-foyer, uffici</p> <p>piano secondo: n. 1 saletta congressi, cabine di traduzione, tribuna stampa, uffici</p> <p>piano terzo: n. 2 archivi, biblioteca, uffici</p> <p>piano quarto: uffici, CED, archivio</p> <p>sottotetto: locali tecnici (ascensori, condizionamento, riscaldamento ex abitazione del custode)</p> <p>Il fabbricato è servito da sette vani scale e da quattro ascensori.</p> | | |
| Uscite d'emergenza | Piano | Uscite |
|  | Terra | N. 2 porte pedonali sfocianti in via Verdi (ingresso principale) |
| | | N. 3 porte pedonali sfocianti in via Verdi (atrio borsa merci e biglietteria - nei giorni di apertura della borsa merci) |
| | | N. 1 uscita a servizio del vano scala C - porta pedonale sfociante in via Verdi |
| | | N. 2 porte pedonali a servizio della Borsa Merci sfocianti nell'area cortilizia interna lato nord |
| | | N. 1 uscita a servizio del vano scala E - porta pedonale sfociante nell'area cortilizia interna lato nord |
| | | n. 1 porta pedonale sfociante in via Bodoni - cortile interno lato nord |

| Generale | | |
|---|--|---|
| | | sale contrattazioni borsa merci - porte pedonali sfocianti in via bodoni (nei giorni di apertura della borsa merci) |
| | | N. 1 porta pedonale sfociante dal vano scala in via Bodoni (ingresso secondario dipendenti) |
| | | bar (locale inutilizzato) - porta pedonale sfociante nell'area cortilizia interna lato nord |
| Scale d'emergenza  | Piano | Scala |
| | Interrato, terra, ammezzato, primo, secondo, terzo e quarto | A - scala d'emergenza interna (scala principale) |
| | Interrato, terra, ammezzato | B - scala interna lato est |
| | Interrato, terra, ammezzato, primo, secondo, terzo, quarto, e sottotetto | C - scala Verdi |
| | Ammezzato, primo | D - scala <u>esterna</u> (lato nord) |
| | Terra, ammezzato | E - scala bar (lato nord) |
| | Interrato, terra, ammezzato | F - scala interna lato ovest |
| | Interrato, terra, ammezzato, primo, secondo, terzo e quarto, sottotetto | G - scala Bodoni |

4.2. DOTAZIONI DISPONIBILI IN CASO DI EMERGENZA

Di seguito sono elencate per tipologia d'emergenza le dotazioni disponibili e la loro ubicazione:

| Dotazioni disponibili | Ubicazione |
|---|---|
| Primo Soccorso | |
| Cassetta di primo soccorso  | Armadio locale fotocopiatrice davanti al protocollo (Ghiaccio secco frigorifero davanti locale fotocopiatrice) |
| Accesso locali tecnici | |
| Chiavi d'emergenza  | Reception ingresso principale |
| Incendio <i>Si veda il registro antincendio</i> | |
| Estintori a polvere  | Piano interrato 11 estintori a polvere da 6 kg 34A 233B C 8 estintori a polvere da 12 kg 55A 233B C 2 estintori a CO ₂ da 5 kg |
| | Piano terra 6 estintori a polvere da 6 kg 34A 233B C 2 estintori a CO ₂ da 5 kg |
| | Piano ammezzato 4 estintori a polvere da 6 kg 34A 233B C 1 estintore a CO ₂ da 2 kg 34B C 2 estintori a CO ₂ da 5 kg |
| | Piano primo 4 estintori a polvere da 6 kg 34A 233B C 2 estintori a CO ₂ da 5 kg 1 estintore a CO ₂ da 2 kg 34B C |
| | Piano secondo 6 estintori a polvere da 6 kg 34A 233B C 2 estintori a CO ₂ da 5 kg |
| | Piano terzo 11 estintori a polvere da 6 kg 34A 233B C 2 estintore a CO ₂ da 5 kg 34B C |
| | Piano quarto 5 estintori a polvere da 6 kg 34A 233B C 2 estintori a CO ₂ da 5 kg 34B C 1 estintore a CO ₂ da 2 kg 34B C |

| Dotazioni disponibili | Ubicazione |
|--|---|
| | Piano quinto 6 estintori a polvere da 6 kg 34A 233B C 1 estintori a polvere da 12 kg 55A 233B C Locale tecnico 1 estintore a polvere motopompa |
| Impianto idrico antincendio  | Piano interrato 2 idranti UNI 45 a parete per interni 2 naspi UNI 25 Piano terra 3 naspi UNI 25 Piano ammezzato 4 naspi UNI 25 Piano primo 4 naspi UNI 25 Piano secondo 4 naspi UNI 25 Piano terzo 4 naspi UNI 25 Piano quarto 4 naspi UNI 25 Idranti Esterni 2 idranti UNI 70 (ingresso principale di via Verdi e ingresso di servizio di via Bodoni) Attacco motopompa VVF 1 (ingresso di servizio di via Bodoni) |
| Sistemi d'avviso evacuazione | |
|  | La comunicazione dell'emergenza avviene mediante un impianto di allarme antincendio, collegato all'impianto di rilevazione fumi, con attivazione a pulsante. Ubicazione e tipologia di allarme: Piano interrato: allarme ottico-acustico Tutti gli altri piani (escluso il sottotetto): allarme vocale diramato mediante sintetizzatori vocali |
| Sistemi di rilevazione | |
|  | Impianto di rilevazione, presente in tutti i locali ad esclusione del sottotetto, realizzato mediante: rilevatori lineari di fumo (piano interrato) rilevatori puntiformi di fumo. |
| Sistemi di spegnimento | |
|  | Sono dotati di sistema di spegnimento mediante gas inerti i seguenti locali ubicati al piano interrato: Archivio anagrafico classificatori rotanti Archivio registro imprese Il sistema di spegnimento è collegato con l'impianto di rilevazione fumi. |

| Impianti-dispositivi | Periodicità controlli |
|---|---|
| Impianti di servizio | Manutenzione almeno annuale |
| Impianti elettrici  | Manutenzione almeno biennale |
| Illuminazione d'emergenza | Verifica almeno mensile Controllo e manutenzione semestrale |
| Ascensori | Controllo e manutenzione semestrale Verifiche periodiche biennali da parte delle ASL, dell'ARPA, dell'Ispettorato del Lavoro oppure degli organismi di certificazione notificati |
| Estintori a polvere e CO ₂  | Controllo e manutenzione semestrale (Riferimenti Normativi: Norma UNI 9994) |
| Impianto rilevazione fumi  | Controllo e manutenzione semestrale (Riferimenti Normativi: Norma UNI 9795) |
| Impianto spegnimento automatico a gas inerti  | Controllo e manutenzione semestrale |
| Pulsanti d'allarme  | Controllo e manutenzione semestrale |
| Sistemi d'avviso evacuazione  | Controllo e manutenzione semestrale |
| Porte resistenti al fuoco  | Controllo e manutenzione semestrale |

Tutti i controlli e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono riportati nell'apposito "Registro della sicurezza antincendio", come previsto dall'articolo 5 del DPR 37/98.

4.3. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI

Di seguito sono indicati i centri di pericolo per un eventuale incendio:

| Piano | Locali | Pericoli | Rischio | Personale direttamente esposto |
|----------------|---|---|--|---|
| Tutti i piani | Tutti | Potenziati Cortocircuiti | Incendio | Tutto il personale e gli eventuali visitatori |
| | Sale convegni, uffici aperti al pubblico | Presenza di pubblico | Affollamento in seguito ad evacuazione | |
| | Ripostigli | Presenza di materiale combustibile (carta) | Incendio | |
| Interrato | Autorimessa | Nessuno L'ente non possiede autovetture e moto e/o motorini non hanno accesso all'autorimessa | | |
| | Locali deposito Archivi | Presenza di materiale combustibile | Incendio | |
| | Cabina AMPS, cabine elettriche | Impianto elettrico | Incendio ed elettrocuzione | |
| Terzo e quarto | Archivi, biblioteca | Presenza di materiale combustibile (carta) | Incendio | |
| Sottotetto | Locali tecnici (ascensori, condizionamento) | Impianto elettrico Impianti meccanici Presenza del bruciatore della caldaia non collegata alla rete | Incendio ed elettrocuzione | Personale tecnico |

4.4. AFFOLLAMENTO MASSIMO PRESUNTO

4.4.1 Affollamento presunto in normale attività lavorativa (con possibile presenza di utenti negli uffici aperti al pubblico)

| Piano | Personale | Pubblico | Totale |
|------------|-----------|----------|--------|
| Interrato | - | - | - |
| Terra | 5 | 10 | 15 |
| Ammezzato | 10 | 5 | 15 |
| Primo | 4 | 4 | 8 |
| Secondo | 17 | 4 | 21 |
| Terzo (1) | 20 | 10 | 30 |
| Quarto (2) | 16 | 10 | 26 |
| Sottotetto | - | - | - |

(1) nel pubblico sono comprese anche due unità appartenenti ad un organismo esterno che opera al 3 piano, solo saltuariamente presenti

(2) nel pubblico sono ricompresi anche gli utenti che partecipano agli incontri di conciliazione

Tali dati si riferiscono alle punte massime presunte di affollamento in situazioni ordinarie.

4.4.2 Affollamento massimo presunto sale convegni

| Piano | Personale | Organizzatori esterni convegni | Pubblico | Totale |
|------------|-----------|--------------------------------|----------|--------|
| Interrato | 2 | 5 | 92 | 99 |
| Terra | 5 | - | 405 | 410 |
| Ammezzato | 3 | 5 | 35 | 43 |
| Primo | 3 | 5 | 277 | 285 |
| Secondo | 3 | 2 | 20 | 25 |
| Terzo | 3 | 2 | 20 | 25 |
| Quarto | - | - | - | - |
| Sottotetto | - | - | - | - |

Le sale convegni di norma non verranno utilizzate contemporaneamente e quindi, in via cautelativa, la contemporaneità di affollamento sarà sempre inferiore a 500 persone.

4.5. PERSONALE DA TUTELARE

Sono stati nominati n. 2 addetti all'emergenza disabili, incaricati di gestire l'esodo:

- delle eventuali persone dipendenti appartenenti a categorie tutelate (personale con deficit motorio, donne in gravidanza ecc.)
- eventuali disabili tra il pubblico (utenti degli uffici e delle sale congressi).

Tutti gli addetti alle emergenze sono comunque tenuti ad attivarsi in caso d'emergenza che coinvolga persone da tutelare, in assenza degli addetti evacuazione disabili o in caso essi necessitino aiuto.

Procedura d'emergenza

Gli addetti dovranno verificare che eventuali persone disabili:

- Abbiano percepito chiaramente lo stato di emergenza
- Non si lascino prendere dal panico e non commettano azioni che possano produrre danni a sé o ad altri
- Non abbiano problemi a intraprendere le vie di fuga e l'uscita di sicurezza più vicina e il relativo punto di raccolta esterno
- Siano nelle condizioni psicofisiche generali ottimali per il superamento dell'emergenza.

Gli addetti si assicurano che le persone appartenenti a categorie tutelate raggiungano l'esterno incolumi (accompagnandole di persona oppure verificando che se ne occupi un collega – anche non addetto alle emergenze).

Per le modalità di evacuazione delle persone disabili (anche temporaneamente) si faccia riferimento anche all'allegato specifico riportato di seguito.







Inoltre, in situazioni di NON emergenza, l'Ente verifica che non mutino le condizioni di sicurezza relativamente alle persone con deficit.

4.6. ABILITAZIONE TELEFONICA



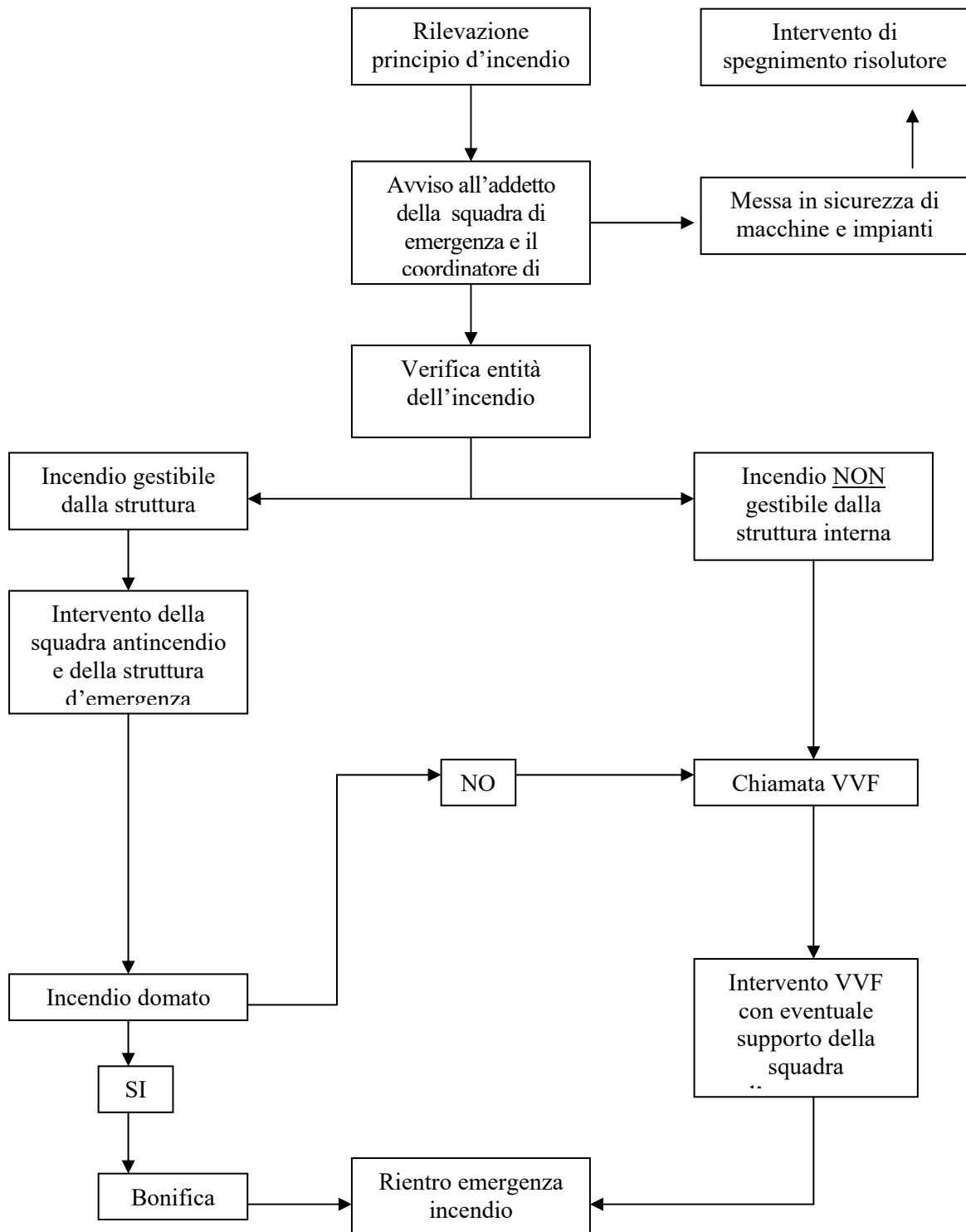
Tutti i telefoni presenti all'interno della struttura sono abilitati alle telefonate esterne.

4.7. UTENZE PRESENTI

| Utenza | Ubicazione | Area d'intervento in caso d'intercettazione |
|---|--|--|
| Energia elettrica    | TUTTI I PIANI AD ESCLUSIONE DELL'AMMEZZATO n. 1 QE di generale di piano (parete interna vano scale lato via Verdi) n. 1 QE di sezionamento per ciascun piano (parete interna vano scale lato via Bodoni) | Intervento sul singolo piano Intervento sulla rispettiva area di competenza |
| | PIANO AMMEZZATO n. 2 QE di sezionamento (parete interna vani scale lati via Verdi e via Bodoni) | Intervento sulla rispettiva area di competenza |
| | PIANO SECONDO n. 1 QE di sezionamento CABINA REGIA | Intervento sugli impianti relativi alla Sala Aurea |
| |  N. 2 interruttori elettrici generali con attivazione a pulsante posti nell'area cortilizia interna lato ovest (in prossimità dell'uscita d'emergenza) | Intervento su luce e f.m. <u>CCIAA</u> Intervento su luce e f.m. <u>BAR</u> |
| Gas metano   | NON PRESENTI | |
| Acqua per impianto idrico sanitario | Contatore acqua derivante dall'acquedotto comunale | Intercettazione generale impianto acqua dei servizi e dell'abitazione |
| Acqua per impianto antincendio | Contatore | Intercettazione generale impianto antincendio |

5. EMERGENZA INCENDIO

5.1. COMPORTAMENTO IN CASO DI RILEVAZIONE DI PRINCIPIO D'INCENDIO



5.2. RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE DI PRINCIPIO D'INCENDIO

In caso di rilevazione di principio d'incendio da parte di qualsiasi addetto all'emergenza, questo:

- valuta l'entità e la gravità dell'emergenza
- se ha ricevuto un'adeguata informazione e formazione sull'uso dei mezzi ed attrezzature antincendio disponibili è autorizzato a intervenire.

In caso di rilevazione di principio d'incendio da parte di ogni lavoratore questo deve:

1. abbandonare il posto di lavoro
2. aprire la finestra del locale, se in grado di farlo, per consentire l'evacuazione dei fumi
3. chiudere la porta del locale dove è ubicato l'incendio
4. spostarsi in altro luogo più sicuro per non essere coinvolto dall'incendio
5. avvisare il Coordinatore dell'emergenza o un addetto antincendio

fornendo loro informazioni precise, brevi e affidabili in merito all'ubicazione dell'incendio, alla presenza di uno o più focolai, alla dimensione dell'incendio, alla presenza di persone coinvolte, alla tipologia di sostanza che sta bruciando.

5.3. CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO

La disposizione della richiesta d'intervento dei Vigili del Fuoco è svolta dalle figure sotto riportate, in sequenza, in funzione della presenza:

6. Coordinatore dell'emergenza
7. Addetto antincendio
8. Altra persona in assenza delle figure sopra riportate.

È disponibile in allegato il modulo di chiamata dei Vigili del Fuoco che può essere seguito quale traccia per la esposizione delle informazioni minime necessarie. L'operatore che effettua la chiamata deve prepararsi ad eventuali domande che possono essere poste dal centralino dei VVF.

5.4. COMPETENZE DELLE SINGOLE FUNZIONI

5.4.1 Coordinatore emergenza

Il Coordinatore della gestione emergenze avvisato del pericolo si porta presso il luogo dell'evento e:

- verifica la gravità dell'evento
- coordina gli interventi d'emergenza, cercando di valutare eventuali pericoli che possono portare ad uno sviluppo dell'emergenza
- attiva il Responsabile Impiantistico per la chiusura delle utenze (acqua, energia elettrica, ecc.)
- chiama i VVVF in caso di principio d'incendio tale da non poter essere soffocato dall'intervento di una o più persone e/o tale da far percepire un possibile sviluppo incrementale non più gestibile dalla squadra antincendio
- collabora con i competenti organi esterni (VVVF, Pronto Soccorso etc.) anche mettendo a disposizione i vari documenti in sua custodia (planimetrie, Valutazione rischi incendi, Piano d'emergenza interno, ecc).
- informa le attività confinanti del pericolo.

5.4.2 Responsabile impiantistico

Si attiva autonomamente o su richiesta del Coordinatore dell'emergenza e:

- interrompe l'alimentazione elettrica in funzione delle necessità
- si attiva per la chiusura delle utenze (acqua, energia elettrica, ecc) in funzione delle necessità
- collabora con i competenti organi esterni (es. Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, ENEL) e mette a disposizione gli schemi elettrici degli impianti e la personale conoscenza dell'insediamento
- riattiva su disposizione del Coordinatore emergenza l'erogazione dei servizi essenziali (energia elettrica, acqua, ecc).

5.4.3 Addetti antincendio

Si adoperano a:

- circoscrivere il più possibile l'incendio in tempi brevi
- allontanare tutti i materiali combustibili, presenti nelle vicinanze, che potrebbero alimentare l'incendio
- verificare che non ci siano persone che hanno subito danni e, in caso affermativo provvedere ad organizzare il loro allontanamento dai luoghi pericolosi, in collaborazione con il personale appartenente alla squadra di primo soccorso
- impedire a chiunque di avvicinarsi alla zona di pericolo
- verificare che i percorsi per i soccorritori siano liberi

5.4.4 Datore di lavoro

- Segue l'evoluzione degli eventi tramite il Coordinatore d'Emergenza, senza interferire con l'operato dello stesso
- È responsabile, salvo diversa disposizione, delle relazioni esterne con gli organi di informazione e con persone ed enti non direttamente coinvolti nell'emergenza
- Tiene i rapporti con le famiglie dei dipendenti e dei visitatori.

5.4.5 Lavoratori

- Seguono le direttive previste e/o le procedure d'emergenza impartite dal coordinatore d'emergenza o dagli addetti all'emergenza.
- Si prendono cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.
- Verificano che le attrezzature e gli impianti di propria competenza siano in condizioni di sicurezza durante l'emergenza, specialmente in caso di evacuazione.
- Collaborano con il Coordinatore d'Emergenza, le Squadre d'Emergenza e gli enti esterni preposti e provvedono a segnalare i pericoli presenti.
- Non devono divulgare ad estranei, anche parzialmente, notizie inerenti gli eventi avvenuti.

5.4.6 Ditte esterne (organizzatori di convegni)

- Seguono le direttive previste e/o le procedure d'emergenza impartite dal coordinatore d'emergenza o dagli addetti all'emergenza.
- Si prendono cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.
- Verificano che le attrezzature e gli impianti di propria competenza siano in condizioni di sicurezza durante l'emergenza, specialmente in caso di evacuazione.
- Collaborano con il Coordinatore d'Emergenza, le Squadre d'Emergenza e gli enti esterni preposti e provvedono a segnalare i pericoli presenti.
- Non devono divulgare ad estranei, anche parzialmente, notizie inerenti gli eventi avvenuti.

5.4.7 Visitatori - pubblico

Il personale esterno in caso d'incendio:

- interrompe le operazioni in corso
- si attiene alle disposizioni del personale e abbandona i locali utilizzando le vie di fuga per raggiungere l'uscita d'emergenza più vicina.

5.5. COMPORTAMENTI GENERICI DA TENERE IN PRESENZA D'INCENDIO

- In caso d'allontanamento dal luogo cercare di aprire le porte con cautela, in quanto un afflusso d'aria molto veloce può causare una forte alimentazione dell'incendio
- In caso d'evacuazione o allontanamento verificare se la porta che si cerca di aprire è molto calda; questo può significare la presenza di fiamme dalla parte opposta. In tal caso la porta non deve essere aperta
- Se l'ambiente è pieno di fumo, muoversi a carponi restando più bassi possibile dove l'aria è più fresca e respirabile oppure cercare d'aprire con cautela una finestra permettendo al fumo di uscire dalla parte superiore e cercare di respirare vicino al davanzale
- Se gli abiti prendono fuoco, evitare di farsi prendere dal panico e correre poiché ciò alimenta la combustione dei vestiti ma piuttosto cercare di rotolarsi a terra o, se possibile, avvolgersi in un tappeto o coperta termica per soffocare le fiamme
- Una volta allontanati dalla zona interessata dall'incendio non cercare di tornare indietro
- In caso di forte presenza di fumo cercare di bagnare un fazzoletto con acqua e riporle a difesa delle vie respiratorie.



01

INCENDIO QUADRI ELETTRICI



MODALITÀ' DI INTERVENTO

| | |
|--------------------------------|---|
| AZIONI DA EVITARE | <ol style="list-style-type: none">1. Creare occasioni d'innesco (scintille, fonti di calore, sigarette)2. Evitare urti o sollecitazioni meccaniche3. Divieto assoluto di usare acqua per spegnere incendi |
| AZIONI DA INTRAPRENDERE | <ol style="list-style-type: none">1. Fermare l'impianto alimentato dal QUADRO ELETTRICO (anche tenendo conto di eventuali procedure riportate nei rispettivi manuali operativi di macchinari o impianti)2. Sezionare il quadro elettrico3. Utilizzare estintori a CO₂ o a polvere se ci sono apparecchiature sotto tensione ricordando che la polvere danneggia in modo irreparabile apparecchiature elettriche ed elettroniche4. Allontanare e proibire l'accesso al personale non essenziale dalla zona pericolosa5. Allontanare il materiale combustibile circostante6. Nel caso di intervento dei Vigili del Fuoco, liberare le vie di accesso al luogo dove è avvenuto l'incendio. |



02

INCENDIO CABINE ELETTRICHE



MODALITÀ DI INTERVENTO

| | |
|--------------------------------|---|
| AZIONI DA EVITARE | <ol style="list-style-type: none">1. Creare occasioni d'innesco (scintille, fonti di calore, sigarette, transito di automezzi.)2. Evitare urti o sollecitazioni meccaniche3. Divieto assoluto di usare acqua per spegnere incendi |
| AZIONI DA INTRAPRENDERE | <ol style="list-style-type: none">1. Fermare l'impianto alimentato dalla cabina soggetta all'emergenza secondo le procedure riportate nei rispettivi manuali operativi2. Sezionare la cabina e/o l'apparecchiatura (nel caso contattare l'ente erogatore)3. Utilizzare estintori a CO₂ o a polvere se ci sono apparecchiature sotto tensione4. Proibire l'accesso al personale estraneo5. Allontanare il materiale combustibile circostante6. Nel caso di intervento dei Vigili del Fuoco, liberare le vie di accesso dall'ingresso principale dell'edificio fino alla cabina |



03



INCENDIO IMPIANTI TERMICI ALIMENTATI A GAS METANO

MODALITÀ DI INTERVENTO – I CONTATORI DEL GAS METANO SONO STATI DISINSTALLATI

| | |
|------------------------------------|---|
| AZIONI DA EVITARE | <ol style="list-style-type: none">1. Creare occasioni d'innesco (scintille, fonti di calore, sigarette)2. Evitare ogni possibile aumento di pressione3. Evitare in ogni modo l'utilizzo di fiamme libere o di accendere lampade in sito, potrebbero verificarsi delle esplosioni4. Fare attenzione a non dirigere il getto dell'acqua direttamente all'interno del focolaio onde evitare il pericolo di esplosioni passando, data l'elevata temperatura, dallo stato liquido a quello gassoso in un lasso di tempo molto breve |
| AZIONI DA INTRAPRENDERE | <ol style="list-style-type: none">1. Togliere tensione agendo sull'interruttore elettrico dedicato esterno alla centrale termica2. Intercettare l'erogazione del combustibile agendo sull'apposita valvola3. Utilizzare gli appositi estintori a polvere4. Allontanare dell'eventuale materiale combustibile circostante5. Utilizzare getti d'acqua nebulizzata per raffreddare l'ambiente e spegnere l'eventuale incendio di materiali coinvolti dalle fiamme6. Ricordarsi di illuminare la zona di operazione solo con torce elettriche accese all'aperto7. Ventilare la zona8. Allontanare e proibire l'accesso al personale non essenziale dalla zona pericolosa |

04

INCENDIO IN PIANI INTERRATI



MODALITÀ DI INTERVENTO

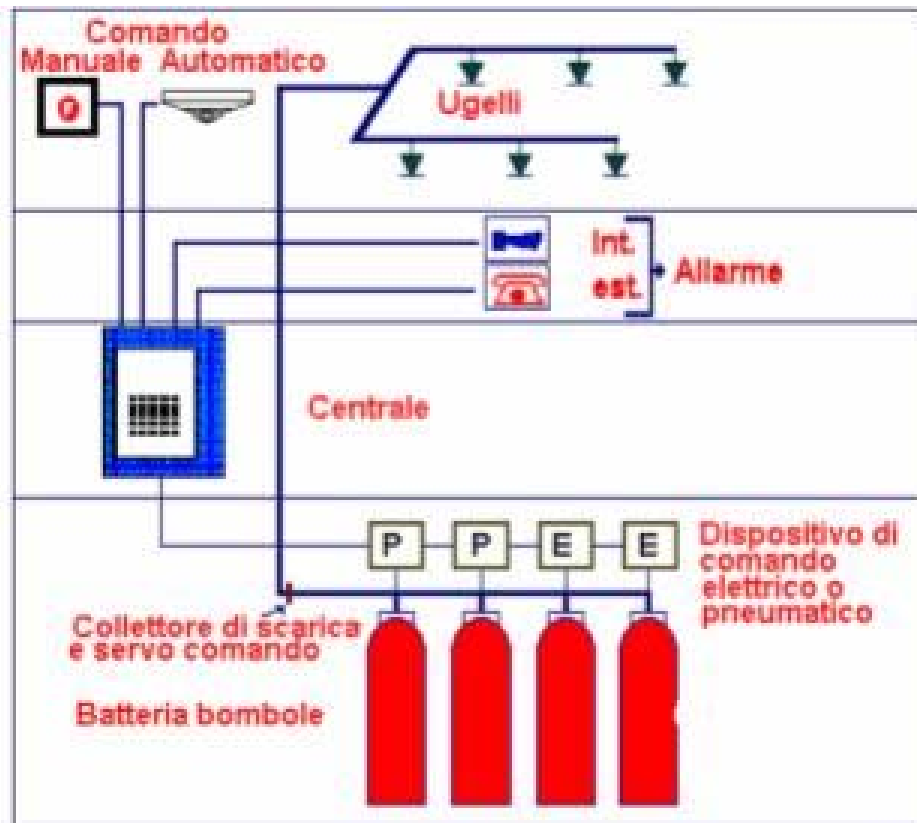
| | |
|--------------------------------|---|
| AZIONI DA EVITARE | <ol style="list-style-type: none">1. Creare occasioni d'innesco (scintille, fonti di calore, sigarette, transito di automezzi).2. Evitare in ogni modo l'utilizzo di fiamme libere o di generare attriti o scintille. |
| AZIONI DA INTRAPRENDERE | <ol style="list-style-type: none">1. Togliere l'erogazione della corrente elettrica e del gas2. Utilizzare per l'estinzione gli appositi estintori a polvere o le manichette antincendio3. Utilizzare getti d'acqua nebulizzata per raffreddare l'ambiente e spegnere l'eventuale incendio di materiali coinvolti dalle fiamme4. Ricordarsi di illuminare la zona di operazione solo con torce elettriche accese all'aperto5. Prepararsi alla possibilità di trovarsi di fronte notevoli quantità di fumo e calore, pertanto nell'operare tenersi chinati a pavimento6. Ventilare la zona7. Allontanare il materiale combustibile circostante8. Proibire l'accesso ai non addetti alla gestione dell'emergenza |

05

INCENDIO ARCHIVI PIANO INTERRATO



SCHEMA IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO AD INERTIZZAZIONE D'AMBIENTE



(segue)

05

INCENDIO ARCHIVI PIANO INTERRATO



Gli archivi dispongono di sistema di spegnimento automatico d'incendio funzionate nella seguente modalità:

STATO DI PREALLARME



1. Attivazione del sistema di rilevazione dei fumi (attivazione di n. 1 rilevatore fumi)
2. attivazione ALLARME OTTICO ACUSTICO all'interno dei locali

STATO DI ALLARME



3. Attivazione del sistema di rilevazione dei fumi (attivazione contemporanea di n. 2 rilevatori di fumi)
4. attivazione ALLARME OTTICO ACUSTICO all'interno e all'esterno dei locali
5. Dopo 30 secondi si attiva la scarica del gas inerte



6. la scarica è disattivabile tramite azionamento di un pulsante di sgancio ad attivazione manuale

MODALITÀ DI INTERVENTO

| | |
|---|---|
| PERSONALE PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ARCHIVIO | <ol style="list-style-type: none">1. Verificare la presenza dell'incendio se possibile2. Uscire immediatamente dal locale3. Verificare che la porta d'ingresso sia ben chiusa4. Non rientrare all'interno del locale (divieto assoluto)5. Avvisare il coordinatore d'emergenza e gli addetti antincendio6. Se dalla verifica effettuata prima di uscire si ha la certezza di un falso allarme, se si è in grado di farlo, disattivare manualmente l'impianto antincendio |
| PERSONALE PRESENTE ESTERNAMENTE | <ol style="list-style-type: none">1. Non entrare all'interno del locale (divieto assoluto)2. Verificare che la porta d'ingresso sia ben chiusa3. Avvisare il coordinatore d'emergenza e gli addetti antincendio |

In caso negli archivi sia in funzione l'impianto di spegnimento automatico (spie luminose attivate all'esterno dei locali), in caso di accertata presenza di personale all'interno dei locali, contattare immediatamente i VV.F.

6. EMERGENZA EVACUAZIONE

6.1. SEGNALAZIONE DELL'EVACUAZIONE

La segnalazione dell'evacuazione è trasmessa mediante:

- allarme ottico-acustico al piano interrato e negli archivi
- allarme sonoro negli altri piani.

collegato con l'impianto di rilevazione fumi.

In caso di particolare necessità, l'ordine d'evacuazione può essere diramato direttamente dal coordinatore d'emergenza o, su sua disposizione, dagli addetti della squadra d'emergenza.

All'interno della struttura sono presenti ad ogni piano pulsanti ad attivazione manuale dell'impianto d'allarme.

6.2. UBICAZIONE DEL PUNTO DI RITROVO



Via Verdi, nell'area antistante le uscite d'emergenza.

6.3. COMPETENZE DELLE SINGOLE FUNZIONI

6.3.1 Coordinatore emergenza

Il Coordinatore dell'emergenza:

- coordina le operazioni d'evacuazione
- avvisa in caso di bisogno i competenti organi esterni e collabora con loro (VVF, Pronto Soccorso etc.)
- raggiunge il punto di ritrovo
- garantisce l'assistenza al punto di ritrovo
- attraverso appello nominale (partendo dell'elenco dei presenti fornito dal Responsabile delle risorse umane) verifica la presenza/assenza dei lavoratori,
- raccoglie tutte le informazioni sull'emergenza in corso

6.3.2 Responsabile impiantistico

Ricevuto l'ordine di evacuazione:

- mette gli impianti in stato di sicurezza e valuta, di volta in volta, in base alla gravità ed all'entità dell'emergenza in corso e d'accordo con il coordinatore d'emergenza, la necessità di togliere corrente all'intera struttura oppure se sia sufficiente sezionare una parte dell'impianto,

mediante gli interruttori presenti negli armadi in prossimità dei vani scala laterali via Verdi e via Bodoni.

- informa il Coordinatore emergenza sulla funzionalità degli impianti elettrici
- raggiunge il punto di raccolta e rimane a disposizione del Coordinatore emergenza e, se presenti, dei VVFF.

6.3.3 Datore di lavoro

- Segue l'evoluzione degli eventi tramite il Coordinatore d'Emergenza, senza interferire con l'operato dello stesso
- È responsabile, salvo diversa disposizione, delle relazioni esterne con gli organi di informazione e con persone ed enti non direttamente coinvolti nell'emergenza
- Tiene i rapporti con le famiglie dei dipendenti e dei visitatori.

6.3.4 Responsabile risorse umane

Gestione ordinaria:

- Tiene a disposizione l'elenco dei dipendenti presenti,
- Giornalmente, verifica le presenze dei dipendenti all'interno della struttura.

Ricevuto l'ordine di evacuazione:

- Si reca presso il punto di raccolta con l'elenco dei presenti.

6.3.5 Squadra di emergenza

Gli addetti alle emergenze si adoperano a:

- verificare che tutte le persone abbiano percepito l'ordine di evacuazione
- verificare la percorribilità delle vie di fuga e la funzionalità delle uscite di emergenza
- assicurarsi che tutti abbiano intrapreso le vie di fuga, cercando di far mantenere l'ordine e la calma in modo da evitare panico e confusione
- verificare che tutti i presenti siano usciti INDENNI dai locali
- controllare in ogni locale che non vi siano persone presenti
- verificare che non vi siano persone che hanno subito danni in collaborazione con il personale della squadra formato anche in materia di pronto soccorso
- verificare che le persone evacuate non rientrino più nella struttura
- collaborare con i componenti organi esterni, quando presenti sul luogo (VVF, Pronto Soccorso, etc.).

Si precisa inoltre che un addetto della squadra antincendio del secondo piano si attiva anche, scendendo al piano ammezzato, per verificare che il personale presente delle ditte esterne stiano provvedendo autonomamente all'evacuazione.

Inoltre, gli addetti della squadra di primo soccorso:

- portano al punto di ritrovo la cassetta di pronto soccorso
- organizzano le prime cure nel punto di ritrovo e collaborano con il Coordinatore delle emergenze per l'assistenza al punto di ritrovo.

6.3.6 Lavoratori

All'ordine di evacuazione i lavoratori:

- sospendono immediatamente i lavori
- mettono in sicurezza impianti e attrezzature di propria competenza
- abbandonano i locali di lavoro utilizzando le vie di fuga per raggiungere l'uscita di emergenza più vicina e si recano presso il punto di raccolta previsto
- eseguono scrupolosamente le istruzioni impartite dal Coordinatore emergenza
- prestano la massima attenzione alle comunicazioni
- non percorrono il flusso di evacuazione controcorrente per ritornare a prendere oggetti personali precedentemente dimenticati
- non portano con sé oggetti pesanti, voluminosi ed ingombranti
- evitano di gridare
- mantengono la calma
- evitano eroismi inutili
- raggiungono il punto di raccolta per presenziare all'appello
- non si allontanano dal punto di raccolta previa autorizzazione del Coordinatore emergenza
- forniscono eventuali notizie circa persone ancora presenti nella struttura.

6.3.7 Visitatori

Il personale esterno in caso di evacuazione:

- si attiene alle disposizioni del personale e abbandona i locali utilizzando le vie di fuga per raggiungere l'uscita d'emergenza più vicina
- evita di gridare
- mantiene la calma
- evita eroismi inutili



6.4. EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO

- Invitare verbalmente tutti i visitatori a mantenere la calma e a uscire nel modo più ordinato possibile
- verificare la presenza di persone in difficoltà e prestare soccorso
- se possibile, controllare che tutte le persone siano uscite
- staccare l'alimentazione elettrica, l'erogazione del gas e dell'acqua agendo presso i contatori generali
- allertare le Autorità di soccorso in caso di crollo, danni alle persone o possibilità che qualcuno sia rimasto all'interno dell'edificio
- recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza di tutto il personale.

Consigli pratici emergenza terremoto

Tali consigli non sono esaustivi, ma consentono di avere un'idea di cosa farsi in caso di tali emergenze.

Se presenti all'interno di un edificio:

- rifugiarsi sotto un tavolo robusto e cercare di addossarsi alle pareti perimetrali onde evitare il rischio sprofondamento pavimenti oppure rifugiarsi in un vano porta che si apre in un muro maestro
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti e apparati elettrici onde evitare la proiezione di materiali o la caduta di oggetti
- chiudere gli interruttori del gas e della corrente elettrica che possono causare incendi subito dopo la scossa
- mantenere la calma. Il panico può essere più pericoloso del terremoto
- non utilizzare accendini o strumenti a fiamma libera (potrebbero verificarsi delle fughe di gas)
- allontanarsi dall'edificio solo alla fine della scossa tenendo conto della procedura di evacuazione
- prima di allontanarsi, se in grado di farlo senza rischi ulteriori, cercare di indossare abiti e scarpe pesanti
- per raggiungere l'esterno, aprire le porte con prudenza e saggiare la tenuta dei pavimenti, scale e pianerottoli prima di accedervi con il peso dell'intero corpo
- spostarsi lungo i muri anche quando si scendono delle scale, in quanto aree più robuste
- controllare la presenza di crepe sui muri, le crepe orizzontali sono sintomo di una sollecitazione del muro dall'esterno quindi più pericolose
- uscire solo alla fine della scossa

- Evitate per il possibile di usare il telefono: la rete deve restare libera per i servizi di soccorso.

Se presenti fuori all'aria aperta:


- Tenetevi lontano da ponti, cavalcavia e linee elettriche, cornicioni o muri pericolanti, mantenetevi lontano da palazzi ed edifici in genere e sostate solo in luoghi aperti. Nel camminare fate attenzione a dove mettete i piedi, perché potrebbero esserci dei cavi elettrici per terra.
- fermarsi in luoghi tali da non bloccare le strade che servono per i mezzi di soccorso, usa l'automobile solo in caso di assoluta necessità
- raggiungere uno spazio aperto, lontano dagli edifici che potrebbero crollare oppure potresti essere colpito da vasi, tegole e da altri materiali che cadono dagli edifici
- non bloccare le strade. Servono per i mezzi di soccorso. Usa l'automobile solo in caso di necessità
- Se proprio dovete servirvi dell'auto, guidate molto lentamente, seguendo le indicazioni delle autorità. Evitate di percorrere ponti, gallerie, strade franate o ingombre di macerie.
- Non avvicinatevi ad animali visibilmente spaventati.
- Se potete, cooperate con i servizi di soccorso. State però lontani dalle zone colpite, a meno che non sia richiesto il vostro aiuto.

6.5. BLACK-OUT ELETTRICO

- Invitare verbalmente il personale e gli eventuali visitatori a mantenere la calma e a restare dove si trovano
- verificare se l'interruzione è solo interna o coinvolge anche gli altri fabbricati; nel primo caso controllare la situazione presso il quadro elettrico generale
- se dopo qualche minuto la situazione torna alla normalità, avvisare il personale interno affinché prenda posizione per iniziare l'evacuazione dei visitatori
- invitare i presenti a uscire dal locale con calma e in ordine
- avvisare il servizio guasti dell'Azienda Elettrica, il cui numero è riportato nell'elenco dei numeri di emergenza
- impedire l'ingresso a persone non autorizzate
- in ogni caso non tentare di eseguire interventi sull'impianto, sui quadri o sulle linee elettriche se non si è personale autorizzato.

7. EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

7.1. SEGNALAZIONE

| | |
|---|---|
|  | <p>In caso d'incidento o malore, chi si trova nelle vicinanze della/e persona/e:</p> <ul style="list-style-type: none">- non deve cercare di spostare la vittima, salvo i casi in cui vi sia un imminente e grave pericolo per entrambi- arresta l'eventuale apparecchiatura che può aver causato l'incidento e che può causare ancora eventuali danni. <p>avvisa:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli addetti del servizio di primo soccorso- il Coordinatore dell'emergenza. |
|---|---|

7.2. COMPETENZE DELLE SINGOLE FUNZIONI

| | |
|----------------------------------|--|
| Squadra di primo soccorso | <p>In caso d'emergenza gli addetti della squadra di primo soccorso si attivano autonomamente e intervengono sul luogo dell'evento.</p> <p>cosa devono fare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Allontanare o eliminare rischi potenziali per l'infortunato e per i soccorritori2. Allertare il sistema di Emergenza/Urgenza provinciale (Centrale Operativa Soccorso 118)3. Mettere in opera le principali procedure per la salvaguardia della vita dell'infortunato4. Verificare che le vie d'accesso al luogo dell'evento siano facilmente percorribili dai soccorsi <p>cosa non devono fare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Riunirsi attorno al ferito generando confusione2. Porre domande inquisitorie all'infortunato riguardo la dinamica dell'evento3. Fare affermazioni e/o domande riguardo alla condizione e alle ferite dell'infortunato in sua presenza4. Divulgare ad estranei al soccorso notizie sull'accaduto (legge sulla privacy) |
| Coordinatore emergenza | <p>Si reca sul luogo e:</p> <ul style="list-style-type: none">- provvede alla raccolta delle informazioni per ricostruire l'evento che ha portato all'incidento o al malore.- fa allontanare tutte le persone non direttamente coinvolte nell'incidento |

| | |
|--|--|
| | e i curiosi - provvede, se necessario, ad informare la famiglia dell'infortunato - redige il rapporto d'infortunio |
|--|--|

Tali operazioni devono essere effettuate in tutta tranquillità, senza farsi prendere dal panico o dall'eccessiva fretta, e senza soprattutto provocare ansia, turbamento e spavento alla persona infortunata o colta da malore.

7.3. DATI PRONTO SOCCORSO PARMA

(fonte <https://www.118er.it/emiliaovest/index.asp>)

| | |
|---|---|
| Denominazione | 118 CENTRALE OPERATIVA EMILIA OVEST |
| Indirizzo | Strada del Taglio n. 8/B - 43100 PARMA |
| Sito Web | https://www.118er.it/index.asp |
| E-Mail | 118@ao.pr.it |
| Servizi | Ambulanza, Automedica, Eliambulanza, Urgenza Psichiatrica, Trasporti Ordinari, Farmacie, Veterinario, Guardia Medica, Igiene Ambientale |
| TEL. Centrale  | Centrale operativa: 0521-934099 Soccorso sanitario 118 |
| FAX  | 0521-934198 |
| Numero Verde | 800-118003 |
| Servizio continuità assisenziale (ex G.M) | 0521-292555 |

Se la vittima dichiara di sentirsi bene e vuole allontanarsi, fare firmare la "dichiarazione liberatoria":

| DICHIARAZIONE LIBERATORIA | |
|--|--------------|
| Il sottoscritto _____ | |
| nato il _____ a _____ | prov. (____) |
| abitante a _____ | prov. (____) |
| in via _____ | n. _____ |
| DICHIARA | |
| di non aver subito conseguenze per quanto accaduto il giorno _____ alle ore _____ | |
| presso _____ | |
| ed è certo di non abbisognare di alcuna ulteriore assistenza ed esonera l'Ente da ogni responsabilità. | |
| Data _____ | firma _____ |

7.4. ASPETTI LEGALI

L'art. 593 del Codice Penale prevede che chiunque trovi una persona che sia o che sembri non animata o che sia in pericolo, deve prestare la necessaria assistenza oppure darne avviso immediato alle autorità competenti. Sempre il Codice Penale (artt. 589 e 590) prevede che se il prestato soccorso è causa del peggioramento o addirittura del decesso della persona assistita, il suo soccorritore può incorrere nel reato di lesioni personali colpose o di omicidio colposo.

Pertanto è importante ricordare che l'omissione di soccorso è pesantemente sanzionata e il soccorso deve essere effettuato con la dovuta cautela e perizia.

7.5. CONSIGLI PER UN USO CORRETTO DEI PRESIDI SANITARI

Guanti monouso in vinile

I guanti vanno indossati dal soccorritore dopo la detersione delle mani e prima di qualsiasi medicazione in cui possa venire a contatto con il sangue dell'infortunato.

Visiera paraschizzi o mascherina

È utilizzata dal soccorritore a protezione del volto da eventuali schizzi di liquidi biologici.

Acqua ossigenata

Questo prodotto è utilizzato per la detersione meccanica delle parti sporche di terriccio, ruggine o altro

Disinfettante

Questo prodotto è utilizzato per disinfettare ferite, abrasioni, punture di insetto, escoriazioni.

Compresse di garza sterile

Sono utilizzate per la pulizia e la disinfezione delle abrasioni e delle ferite, per coprire e medicare qualsiasi tipo di lesione. Per questi presidi va mantenuta la sterilità, quindi per la loro manipolazione è bene usare le pinze sterili monouso.

Pinze sterili monouso

Vanno utilizzate ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità della pinza occorre prestare molta attenzione all'apertura della confezione, aprendola dalla parte in cui la pinza è saldata. La parte che si può toccare con le mani è quella centrale o sagomata.

Cotone idrofilo

Il cotone va utilizzato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, unitamente alla garza. È importante non usarlo direttamente sulle ferite perché può lasciare residui di filamento di cotone.

Rete elastica

Va applicata agli arti, al capo, al torace, per fissare e mantenere la medicazione.

8. EMERGENZA ALLAGAMENTI

In caso di allagamenti, chi si trova nelle vicinanze dell'evento:

- Interviene tempestivamente se ha identificato con esattezza la causa della perdita e SE E' NELLE CONDIZIONI DI FARLO, ma procede sempre con estrema cautela
- AVVISA: il Responsabile di reparto e/o il Capo ufficio oppure il Responsabile impiantistico

Dare informazione agli organi preposti all'emergenza

- sulla natura, ubicazione ed entità dell'evento
- sui rischi potenziali che stanno per coinvolgere parti della struttura
- evacuare l'area se vi sono rischi concreti soprattutto se vi sono apparati elettrici o prese d'energia elettrica nelle immediate vicinanze della zona allagata
- evitare di attraversare locali inondati, si potrebbe affondare in aperture non visibili o si può correre il rischio di folgorazioni.

9. EMERGENZA ESPLOSIONE

Azioni da intraprendere in caso di esplosioni in genere (presenza di gas metano e autoveicoli nell' autorimessa):

- rifugiarsi sotto un tavolo o scrivania e cercare di addossarsi alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. E' possibile rifugiarsi anche in un sottoscala o nel vano porta, che si apre in un muro portante;
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrate, lampadari, scaffali, scansie, strumenti, apparati elettrici. Fare attenzione alla caduta d'oggetti;
- prepararsi a fronteggiare eventuali nuove esplosioni;
- se vi trovate all'aperto, rifugiatevi dietro un muro;
- successivamente procedere come da EMERGENZA EVACUAZIONE.

10. ALLEGATI

Allegato 1 Procedura per gli addetti alle emergenze da adottare in caso di evacuazione

Allegato 2 Compiti e designazione incarichi

Allegato 3 Modalità di evacuazione disabili

Allegato 4 La chiamata di soccorso

Bibliografia

Istituto Sismico Nazionale

www.Vigilfuoco.it

http://www.118italia.net/regioni/fr_regione.asp?IDReg=5

Allegato 1

Procedura per gli addetti alle emergenze da adottare in caso di evacuazione

Gestione ordinaria

1. Il coordinatore dell'emergenza e gli addetti all'emergenza all'inizio della giornata, verificano mediante consultazione dell'intranet camerale la programmazione degli eventuali convegni previsti,
2. Tutti gli addetti conoscono l'ubicazione dei pulsanti d'allarme presenti nel piano/nei piani di competenza;
3. L'ufficio Gestione Risorse Umane dal 1/1/2018 invia giornalmente al Coordinatore dell'emergenza ed tutti gli addetti l'elenco dei addetti all'emergenza presenti in modo tale che, in caso d'emergenza, ognuno sappia esattamente come comportarsi e se, in particolare, deve svolgere la funzione di sostituto di altro addetto della squadra.

Gestione emergenze

Definizioni

| | |
|---------------------------------------|--|
| Procedura d'allarme generale | Consiste nell'effettuazione delle seguenti operazioni: <ol style="list-style-type: none">1. il coordinatore d'emergenza verifica la situazione d'emergenza si porta al piano terra e direttamente o attraverso un suo delegato attiva direttamente dalla portineria, attraverso il sistema NEXUS, l'allarme generale ottico acustico d'evacuazione;2. gli addetti all'emergenza dei vari piani a loro volta fanno in modo che tutti i presenti lascino l'edificio attenendosi ognuno alle disposizioni di cui all'allegato;3. il Responsabile impiantistico si tiene in stretto contatto con il coordinatore d'emergenza e opera mette in sicurezza gli impianti su sua indicazione. |
| Procedura di "Verifica visiva" | Consiste nell'effettuazione delle seguenti verifiche: <ol style="list-style-type: none">1. che le vie di esodo del piano di competenza siano sgombre,2. che tutto il personale camerale, gli addetti degli Enti ospitati (piano ammezzato) e gli eventuali visitatori abbiano percepito l'ordine di evacuazione3. che tutti siano usciti INDENNI dai locali e, in caso contrario, prestano loro aiuto4. che tutti intraprendano le vie di esodo, indirizzandoli verso il punto di |

| | |
|---|---|
| | <p>raccolta, controllando visivamente in tutti i locali, compresi i servizi igienici</p> <p>5. se sono presenti persone appartenenti a categorie tutelate e, in tal caso, forniscono loro l'aiuto necessario oppure si accertano che un collega presti loro assistenza.</p> <p>Gli addetti verificano inoltre che i colleghi si prendano cura degli utenti eventualmente presenti, accompagnandoli verso l'esterno.</p> <p>In caso una via di esodo non risulti sicura oppure sia inutilizzabile, l'addetto indirizza le persone verso le altre vie di fuga.</p> <p>Personale coinvolto: tutti gli addetti alle emergenze ad esclusione degli addetti evacuazione disabili.</p> |
| <p>Procedura di "messa fuori servizio degli ascensori"</p> | <p>Consiste nell'effettuazione delle seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo dell'ascensore al piano 2. sgancio della corrente elettrica dell'ascensore agendo sul singolo interruttore posizionato in portineria. <p>Tale procedura viene effettuata da 2 addetti, uno al piano terra ed uno al piano ammezzato.</p> <p>Ascensori A e B: ascensori di fronte alla portineria</p> <p>Ascensore C: ascensore lato via Bodoni</p> <p>Ascensore D: ascensore lato via Verdi</p> |

Rilevazione automatica di un principio d'incendio e comunicazione dell'allarme evacuazione

La stazione ricevitrice dell'impianto di rilevazione dei fumi, posizionata presso la portineria su via Verdi (presidiata durante l'orario di lavoro), segnala automaticamente i principi d'incendio rilevati dall'impianto, indicandone la posizione all'interno dell'insediamento.

Il funzionamento dell'impianto di rilevazione e d'allarme è il seguente:

- Segnalazione del **preallarme** (segnalazione acustica presso la centralina di rilevazione) in caso di attivazione automatica **di un solo rivelatore di fumi**
- Attivazione **dell'allarme acustico d'evacuazione del piano**, in caso di un principio d'incendio rilevato da **due rilevatori** oppure di **attivazione dei pulsanti d'emergenza manuali**.

Fase di preallarme

In caso di attivazione automatica di un rivelatore, in portineria si ha una segnalazione acustica (cicalino).

I portieri verificano sul display l'esatta posizione del sensore attivato e allertano immediatamente il coordinatore d'emergenza; il personale di portineria può anche contattare uno degli addetti antincendio del piano interessato. Per facilitare questa operazione gli addetti alla portineria ricevono quotidianamente dall'ufficio personale un elenco generale del personale in servizio in cui risultano evidenziati gli addetti all'emergenza presenti.

Il coordinatore (o un addetto) si reca presso il locale segnalato ed effettua la verifica visiva, se la verifica è fatta dall'addetto quest'ultimo aggiorna il coordinatore d'emergenza.

In caso di falso allarme

Il coordinatore d'emergenza segnala il falso allarme al portiere, che tacita la centralina di rilevazione. Se la manovra di reset non riesce, il coordinatore d'emergenza chiama (o fa chiamare) la ditta addetta alla manutenzione.

In caso di principio di incendio

Gli addetti antincendio:

- provano ad estinguere l'incendio utilizzando gli estintori e avvisano il coordinatore d'emergenza, che li raggiunge sul luogo dell'evento
- verificano che non ci siano persone che hanno subito danni e, in caso affermativo, allertano la squadra di primo soccorso, senza spostarle tranne che in caso di pericolo di vita o di imminente crollo delle strutture
- seguono comunque le indicazioni contenute nel piano d'emergenza.

In caso di incendio già sviluppato e non gestibile internamente

Il Coordinatore d'emergenza:

- attiva l'allarme generale mediante la centrale situata in portineria, in alternativa lo attiva direttamente (o attraverso la collaborazione di uno o più addetti) mediante i pulsanti presenti in ciascun piano;

- segnala la necessità di allertare gli altri piani comunicando alla portineria la necessità di dare l'allarme generale

Il Coordinatore e gli addetti all'emergenza se questo non pregiudica la loro incolumità:

- verificano che non ci siano persone che abbiano subito danni e, in caso affermativo, allertano gli addetti al primo soccorso
- organizzano l'allontanamento dei feriti dai luoghi pericolosi solo in caso di pericolo di vita o di imminente crollo delle strutture
- aprono le finestre del locale
- comunque:
 - si allontanano chiudendo le porte dietro di loro
 - impediscono a chiunque di avvicinarsi alla zona di pericolo.

Il Coordinatore d'emergenza o, in sua assenza, un addetto antincendio effettua o dà ordine di effettuare la chiamata ai VVF.

Il coordinatore e gli addetti mettono in atto la procedura di evacuazione.

Rilevazione di un principio d'incendio da parte di un operatore e comunicazione dell'allarme evacuazione

In caso di rilevazione di un principio d'incendio non segnalato in modo automatico, qualsiasi operatore:

valuta l'entità e la gravità dell'emergenza ed avvisa immediatamente il Coordinatore dell'emergenza

In caso di principio di incendio

Tenta di intervenire con gli estintori **solo se adeguatamente formato**, altrimenti:

- Avvisa o fa avvisare da un collega un addetto antincendio dell'area/piano
- Si allontana dal locale, chiudendo le porte dietro di sé e portandosi in un luogo sicuro
- In caso di presenza di colleghi feriti, non li sposta ma avverte gli addetti al primo soccorso

In caso di incendio già sviluppato e non gestibile internamente

- Non tenta di intervenire
- Si allontana immediatamente dal locale, chiudendo le porte dietro di sé
- Segnala immediatamente l'allarme premendo i pulsanti d'allarme antincendio del piano
- Avvisa se possibile gli addetti antincendio dell'area/piano, i quali allertano il portiere per la comunicazione dell'allarme evacuazione in tutti i piani (attivazione della procedura d'allarme generale)
- Si attiene alle istruzioni riportate nella procedura di evacuazione.

Procedura d'evacuazione

In caso di normale attività lavorativa

In seguito all'attivazione dell'allarme antincendio, gli addetti all'emergenza (di seguito solo addetti) in generale:

si accertano che tutti abbiano percepito l'ordine d'evacuazione,

effettuano la verifica visiva in tutti i locali (con particolare attenzione ai bagni), quindi si portano verso il punto di raccolta, aiutando gli eventuali colleghi in difficoltà a percorrere le vie di esodo.

In particolare si attengono alle seguenti istruzioni:

| PIANO | COMPITI |
|-------------------|---|
| Terra e interrato | <ul style="list-style-type: none">- un addetto effettua la verifica visiva in tutti i locali- un addetto richiama gli ascensori A, B e C al piano terra e li pone fuori servizio, staccando corrente in portineria, quindi attende che il collega del secondo piano che sta effettuando la manovra sul quarto ascensore gli confermi l'avvenuto richiamo, per togliere corrente anche a quest'ultimo- un addetto si portano al piano interrato effettuano la verifica visiva in tutti i locali, prestando particolare attenzione agli archivi- gli addetti si portano verso il punto di raccolta- NOTA. In caso negli archivi sia in funzione l'impianto di spegnimento automatico (spie luminose attivate all'esterno dei locali), in caso di accertata presenza di personale all'interno dei locali, contattare immediatamente i VV.FF. |
| Ammezzato | un addetto effettua la verifica visiva in tutti i locali un addetto richiama l'ascensore D al piano ammezzato, quindi dà l'ordine di sganciare la corrente dell'ascensore all'addetto in portineria, e terminate queste operazioni gli addetti si portano verso il punto di raccolta |
| Primo | entrambi gli addetti effettuano la verifica visiva in tutti i locali |
| Secondo | <ul style="list-style-type: none">- Gli addetti effettuano la verifica visiva in tutti i locali;- in particolare un addetto deve verificare che non vi siano persone in Sala Regia e nelle cabine di traduzione |
| Terzo | Gli addetti effettuano la verifica visiva in tutti i locali |
| Quarto | Gli addetti effettuano la verifica visiva in tutti i locali |

In caso di convegni

Le sale convegni attualmente utilizzate sono ubicate al piano interrato ed al piano primo. Si prevede di norma l'utilizzo delle sale alternativamente, salvo deroghe stabilite dall'Ente, che verranno gestite singolarmente.

In seguito all'attivazione dell'allarme antincendio, gli addetti si attengono alle seguenti istruzioni:

| PIANO | COMPITI |
|-------|---|
| Terra | <ul style="list-style-type: none">- un addetto effettua la verifica visiva in tutti i locali- un addetto richiama gli ascensori A, B e C e li pone fuori servizio, quindi attende che il collega che sta effettuando la manovra sul quarto ascensore gli confermi l'avvenuto richiamo, per togliere corrente anche a quest'ultimo- gli altri addetti si pongono in prossimità delle scale e indirizzano le persone verso le uscite d'emergenza- gli addetti si portano verso il punto di raccolta. |
| Primo | <ul style="list-style-type: none">- Due addetti si portano presso la Sala Convegni e si assicurano che tutto il pubblico abbia percepito l'ordine d'evacuazione, quindi indirizzano le persone verso le scale- il terzo addetto fatta la verifica visiva in tutti i locali si unisce agli altri due per l'evacuazione del pubblico presente nella sala convegni- gli addetti si portano poi verso il punto di raccolta.- NOTA. In caso negli archivi sia in funzione l'impianto di spegnimento automatico (spie luminose attivate all'esterno dei locali), in caso di accertata presenza di personale all'interno dei locali, contattare immediatamente i VV.FF. |

Gli addetti alle emergenze degli altri piani fanno sempre riferimento alla procedura relativa alla "normale attività lavorativa".

Allegato 2

Compiti e designazione incarichi

| INCARICO | | TITOLARE | AIUTO / SOSTITUTO |
|--|-----------------|---|--------------------------------|
| <i>Coordinatore Emergenza</i> | | Stefano FERRARI Interno 261 | |
| <i>Responsabile Impiantistico</i> energia elettrica acqua | | Alessandro TASSI Interno 232 | |
| <i>Responsabile Risorse Umane</i> | | Paola MEZZADRI Interno 259 | |
| <i>Addetti blocco ascensori</i> | Piano terra | Addetti portineria (Cristina Gardoni, Luca Dallacasa) | - |
| | Piano ammezzato | Enrica BARBIERI Interno 276 | Enrica BARBIERI Interno 276 |
| <i>Verifica periodica estintori/naspi</i> | | ADDETTI ALLA MANUTENZIONE TECNOSERVICECAMERE SCPA | - |
| <i>Verifica periodica impianti e presidi antincendio</i> | | ADDETTI ALLA MANUTENZIONE TECNOSERVICECAMERE SCPA | - |
| <i>Verifica quotidiana della praticabilità delle vie di uscita</i> | | Addetti portineria | - |

NOTA 1. Il **responsabile impiantistico** valuterà volta per volta, in base alla gravità ed all'entità dell'emergenza in corso, in concerto con il coordinatore d'emergenza, se sia necessario togliere corrente all'intera struttura oppure se sia sufficiente sezionare una parte dell'impianto, mediante gli interruttori presenti negli armadi in prossimità dei vani scala lati via Verdi e via Bodoni.

NOTA 2. Si raccomanda a **tutti gli addetti alle emergenze** di preoccuparsi dell'incolumità delle **persone da tutelare** eventualmente presenti, e di assicurarsi che esse raggiungano l'esterno incolumi (accompagnandole di persona oppure verificando che se ne occupi un collega - anche non addetto alle emergenze).

ALLEGATO 3

Modalità di evacuazione disabili

| addetto assistenza disabili | |
|---|------------|
| NOME COGNOME | ☎ Telefono |
| Saranno nominati al bisogno | |
| | |
| Descrizione | |
| Cosa deve fare: | |
| <ul style="list-style-type: none">- devono essere previste almeno due unità per ogni disabile permanente presente nella sede;- la scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti con temperamento non emotivo, corporatura robusta, appartenenti alla squadra di emergenza;- costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza; l'evacuazione dei disabili seguirà l'evacuazione della restante parte dei presenti;- collaborano eventualmente con i componenti della squadra per la gestione dell'emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio. | |
| In caso di allarme: | |
| <ul style="list-style-type: none">- alla segnalazione ricevuta dagli addetti alla gestione delle emergenze o dagli ausiliari di soccorso ai piani, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile delle emergenze o da un membro delle squadre per la gestione dell'emergenza;- si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano. | |
| Al segnale di evacuazione: | |
| <ul style="list-style-type: none">- agevolano l'esodo del disabile;- assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta. | |
| Una volta cessato l'allarme: | |
| <ul style="list-style-type: none">- riaccompagna il disabile alla propria postazione. | |

NOTA:

Il personale addetto all'assistenza disabili verrà nominato in occasione della presenza di portatori di handicap nella struttura.

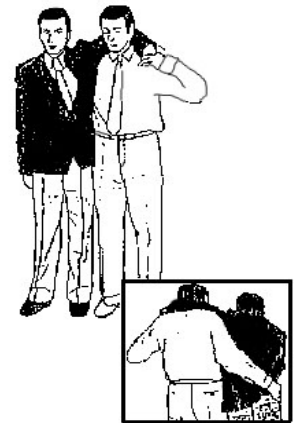
Di seguito si riportano delle metodologie per il trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione

In caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

METODO DELLA STAMPELLA UMANA

È utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assi non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato



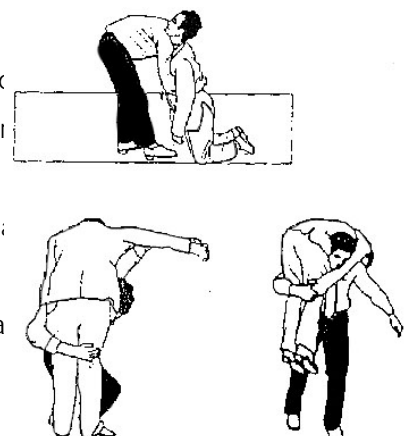
METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.



METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre a una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire porte, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, il soccorritore si inginocchia davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le gambe. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio sotto le gambe del trasportato.



Allegato 4

La chiamata di soccorso

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

E' utile ricordare che solo alcuni di tali numeri sono validi in tutta Italia, altri cambiano a seconda del luogo, per cui sarà necessario informarsi a tal proposito predisponendo un elenco da tenere sempre in evidenza.

| Evento | Chi chiamare | ☎ Telecom |
|-----------------|------------------|-----------|
| Incendio | Vigili del Fuoco | 115 |
| Ordine pubblico | Polizia | 113 |
| | Carabinieri | 112 |
| Infortunio | Pronto soccorso | 118 |

Il Numero Unico:

pur essendo stato introdotto il numero unico delle emergenze (112), sono attivi ancora tutti i numeri tradizionali, in quanto l'attivazione del numero unico è una esigenza della CE che chiede sia presente in ogni paese della comunità; tuttavia finché non verranno aboliti gli altri numeri, la situazione attuale è corretta.

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

Sono _____ (nome e cognome)

Telefono da _____

Ubicata in _____ (città e via)

nella ... si è verificato _____ (descrizione sintetica della situazione)

sono coinvolte _____ (indicare eventuali persone coinvolte)

Poiché la seguente impostazione può essere usata per chiamare quasi tutti gli organismi dediti al soccorso, un tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri di telefono utili a tale scopo.

Istruzione per il personale in caso di minaccia telefonica

IMPORTANTE: ASCOLTARE, NON INTERROMPERE LA COMUNICAZIONE

| | |
|--------|---|
| Parla: | <input type="checkbox"/> Uomo <input type="checkbox"/> Donna <input type="checkbox"/> Bambino |
|--------|---|

| | |
|------------------------------|--|
| Messaggio (parole esatte) | |
|------------------------------|--|

| | |
|-------------------|---|
| Il messaggio era: | <input type="checkbox"/> Letto <input type="checkbox"/> Estemporaneo |
|-------------------|---|

CERCARE DI FAR CONTINUARE A PARLARE CHI CHIAMA

| | |
|--------------------|---|
| Domande essenziali | <input type="checkbox"/> Dove si trova la bomba? <input type="checkbox"/> Quando esploderà la bomba? <input type="checkbox"/> Che genere di bomba è? <input type="checkbox"/> Come si presenta? <input type="checkbox"/> Dove ti trovi adesso? <input type="checkbox"/> Come mai sai così tanto sulla bomba? <input type="checkbox"/> Quali sono il tuo nome e indirizzo? |
|--------------------|---|

MANTENERE LA LINEA MENTRE VENGONO INFORMATI:

| | | | |
|-------------|-----|--|--|
| Polizia | 113 | | |
| Carabinieri | 112 | | |

ANNOTAZIONI SULLA VOCE

| | | | |
|---------------------|--------------------------------------|--|------------------------------------|
| Voce: | <input type="checkbox"/> alta | <input type="checkbox"/> eccitata | <input type="checkbox"/> piacevole |
| | <input type="checkbox"/> acuta | <input type="checkbox"/> tranquilla | <input type="checkbox"/> altro |
| | <input type="checkbox"/> stridula | <input type="checkbox"/> profonda | |
| Modo di parlare: | <input type="checkbox"/> rapido | <input type="checkbox"/> confuso | <input type="checkbox"/> nasale |
| | <input type="checkbox"/> chiaro | <input type="checkbox"/> lento | <input type="checkbox"/> altro |
| | <input type="checkbox"/> balbettante | <input type="checkbox"/> alterato | |
| Modo di esprimersi: | <input type="checkbox"/> ottimo | <input type="checkbox"/> osceno | <input type="checkbox"/> scadente |
| | <input type="checkbox"/> discreto | <input type="checkbox"/> buono | <input type="checkbox"/> altro |
| Accento: | <input type="checkbox"/> locale | <input type="checkbox"/> non del luogo | <input type="checkbox"/> altro |
| | <input type="checkbox"/> straniero | <input type="checkbox"/> regionale | |

| | | | |
|----------------|------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Atteggiamento: | <input type="checkbox"/> calmo | <input type="checkbox"/> coerente | <input type="checkbox"/> emotivo |
| | <input type="checkbox"/> razionale | <input type="checkbox"/> cauto | <input type="checkbox"/> altro |
| Rumori di | <input type="checkbox"/> ufficio | <input type="checkbox"/> fabbrica | <input type="checkbox"/> treni |
| sottofondo: | <input type="checkbox"/> traffico | <input type="checkbox"/> quiete | <input type="checkbox"/> altro |